Il programma funzionale richiesto si sviluppa disponendo al piano terra tutte le attività comuni: zona centrale con un angolo bar, sala fitness, mensa e alloggio custode, ed ai piani superiori (primo e secondo piano), le camere per gli alunni e per gli allenatori. Il garage, i vani tecnici, il locale di servizio ed il deposito per attrezzi sportivi, sono collocati al piano interrato.

La zona centrale è un unico grande ambiente organizzato intorno ad una corte scoperta, uno spazio aperto all’interno della costruzione, accessibile ai fruitori del convitto. Gli arredi distinguono, all’interno di uno spazio fluido e senza soluzione di continuità, i vari ambiti (zona ritrovo convitto, sala multimediale, locale studio) visivamente interconnessi tra loro, così da favorire relazioni sociali e scambi culturali tra i residenti del convitto, ed assicurare nel contempo grande flessibilità agli spazi che, all’occorrenza, possono assumere una diversa distribuzione. La mensa, collocata nell’angolo sud-est dell’edificio, è facilmente accessibile dagli alunni, che giungono dalle scuole a monte attraverso il percorso pedonale a farsi, senza alcuna interferenza con la zona carrabile e, pertanto, in piena sicurezza. La zona convitto, per la necessaria riservatezza, è collocata ai piani superiori: le camere degli alunni, comprese quelle per i disabili, sono disposte su due volumi distinti, collegati al piano secondo da una passerella aerea vetrata; quelle per gli allenatori sono disposte al piano primo, nel corpo di fabbrica più corto, dove trova posto anche un soggiorno comune. Entrambi i volumi della zona convitto prospettano sul tetto giardino praticabile, organizzato sulle coperture di parte del piano terra: studenti e allenatori hanno uno spazio aperto a loro riservato per l’intrattenimento e la sosta.

Ecologia e sostenibilità dell’edificio si concretizzano nella scelta della struttura portante che, per la parte fuori terra, è prevista in legno: i tempi di realizzazione dell’opera vengono così notevolmente ridotti ed il processo costruttivo è interamente controllato in officina.

Le sistemazioni esterne sono quasi tutte a verde, limitando la superficie pavimentata ai percorsi pedonali in corrispondenza di accessi ed uscite di sicurezza; anche i parcheggi, in grigliato erboso, hanno pavimentazione drenante.

Il transito degli autoveicoli all’interno dell’area è limitato alla zona sud-ovest, dove vengono ubicati anche i parcheggi richiesti: l’accesso principale avviene dalla strada d’accesso esistente, nella posizione attuale; un ingresso dalla strada secondaria a realizzarsi, consentirà l’accesso alla rampa del garage ed alla zona di scarico merci, opportunamente protetta da una pensilina metallica.

La facciata ventilata in legno, con cui l’edificio è quasi interamente rivestito, contribuisce al controllo passivo del microclima, conferendo alla costruzione un ulteriore e notevole apporto positivo al bilancio energetico. Le calde tonalità del legno mitigano l’impatto delle pareti verticali, conferendo una sensazione familiare alla residenza collettiva.

Il rivestimento non s’interrompe in corrispondenza delle finestre dei bagni, ne occulta la presenza lasciando filtrare aria e luce. Le grosse vetrate delle camere sono parzialmente schermate dal rivestimento ligneo che, diradando il passo, diviene frangisole fino all’altezza di parapetto, interrompendosi del tutto nella parte alta per far entrare la luce nella camera.

I corpi scala esterni in acciaio, posti alle estremità dei blocchi residenziali, in corrispondenza delle uscite di sicurezza, vengono interamente mascherati da una rete metallica che ne delinea il volume senza chiudere la scala.